

Traballano le terapie imposte dai giudici

L'Ordine dei medici fa emergere il caso. Il padre di Noemi: «Se è una truffa fatelo dire agli americani»

► TRIESTE

«Questa è una vicenda che ha dei profili giudiziari inquietanti, quello che sta emergendo mi preoccupa moltissimo». Lo ha detto il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, rispondendo ai cronisti sugli ultimi sviluppi del caso Stamina. «Spero - ha aggiunto - che Torino accerti tutti i profili che stanno emergendo».

Ieri è stata una giornata ricca di aggiornamenti su questo fronte. Il presidente della federazione nazionale dell'Ordine dei medici (Fnomceo) **Amedeo Bianco** ha dichiarato che le ordinanze di esecuzione dei giudici che hanno imposto di

applicare il metodo potrebbero venir messe in dubbio: «Se il nuovo Comitato scientifico non dovesse riscontrare la presenza nel protocollo Stamina di quei minimi elementi di fondatezza - ha detto -, credo che si ponga fondatamente il problema della esecutività delle ordinanze dei giudici che autorizzano il metodo ai pazienti». Bianco ha fatto riferimento alla posizione attuale dei medici degli ospedali civili di Brescia che, in ottemperanza alle ordinanze dei giudici, stanno somministrando il trattamento Stamina a varipazienti in cura al nosocomio. I medici, ha rilevato il presidente Fnomceo, in quel caso, «devono orientare le scelte verso la tutela della salute dei pazienti». In generale, ha quindi argomentato Bianco, «il medico può sempre

esercitare l'obiezione di coscienza e, dunque, rifiutare di eseguire prestazioni delle quali non è convinto. Qui però siamo dinanzi a ordinanze dei giudici e la situazione risulta pertanto estremamente complessa, anche perché - ha concluso - in questo caso un rifiuto dei medici porrebbe un quesito da Corte costituzionale».

L'indagine conoscitiva della commissione Sanità del Senato sul metodo Stamina entrerà nel vivo dal 29 gennaio, con le prime audizioni calendarizzate a rappresentanti dei Nas e dell'Agenzia italiana del Farmaco (Aifa). Lo ha reso noto ieri la presidente della commissione, Emilia Grazia De Biasi, al termine dell'Ufficio di presidenza. I lavori, ha detto De Biasi, procederanno prevedendo una audizione a settimana.

«I nostri bambini sono talmente scomodi che non esistono, sono invisibili, valgono meno di niente» dichiara invece Andrea, il papà della bimba di 19 mesi di Guardiagrele (Chieti), affetta da Atrofia muscolare spinale (Sma1), per la quale il giudice dell'Aquila ha dato l'ok per la cura Stamina. Andrea parla dopo che ancora non ha visto i risultati di quella sentenza e dopo aver incontrato, lo scorso 21 dicembre, il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, a Chieti. «Non voglio sollevare polemiche - ha detto Andrea - ma solo toccare alcuni punti della vicenda. E allora, chiedo, perché bloccare Miami? Se Stamina è una truffa perché non farlo dire agli specialisti oltreoceano e non mandare le cellule nei laboratori americani?». La questione resta aperta.



Il ministro Beatrice Lorenzin



Peso: 23%